



ID Samira: 170413
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: BO050
 Località: Imola
 Contenitore: Museo San Domenico
 Numero di catalogo generale: 00001227
 Oggetto: capitello

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00001227
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	capitello
OGTV	Identificazione	frammento
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Imola
PVCL	Località	Imola
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo San Domenico
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Sacchi, 4
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1227
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	13 dattiloscritto Galli
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. XI/ XII
DTZS	Frazione di secolo	fine/ inizio
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1099
DTSF	A	1110
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	produzione italia centro - settentrionale
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	pietra
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	14.5
MISL	Larghezza	24
MISP	Profondità	4
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	cattivo
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Il frammento presenta una decorazione molto semplificata, con una teoria di volti “galleggianti”, che doveva ricoprire totalmente il manufatto. I volti presentano ovali molto allungati e “periformi”, leggermente aggettanti dal piano di fondo. I tratti somatici sono resi con segni compendiarî: una linea orizzontale per la bocca, il naso geometrico e gli occhi grandi e sgranati, resi con un’incisione non molto

profonda. L'esecuzione, nonostante lo stato di conservazione parziale che ne pregiudica la valutazione, appare molto rapida ed abbozzata.

NSC Notizie storico-critiche

E' difficile definire una precisa collocazione cronologia per questo frammento, che, per l'aspetto formale ed iconografico, potrà essere collocato non troppo lontano dalle mensole catalogate con nr. INV. 53-54-55. La tipologia di rilievo arcaicizzante, con teste galleggianti dai tratti iconici e stilizzati, ricorre con una certa abbondanza e diffusione nelle architetture altomedievali, ed i caratteri semplificati ed attardati del rilievo non devono indurre necessariamente ad ipotizzare una datazione alta. Per il rilievo imolese un buon repertorio di confronto può essere trovato, a vasto raggio, nelle decorazioni e rilievi di numerose pievi di area toscana, emiliana...fino in Liguria, databili dall'XI al XII secolo, con aree di maggior conservatorismo lungo la dorsale appenninica, attribuibili a lapicidi locali inseriti ancora in una seriazione di gusto alto-medievale. Capitelli simili si possono rintracciare nella pieve di Santa Maria ad Arezzo, così come confronti possono essere fatti con il pulpito di Gropina, presso Firenze, ed ugualmente a Fanano, nella pieve di San Silvestro, nell'Appennino Modenese, si trovano capitelli con teste galleggianti datati tra XI e XII secolo. Il rilievo del museo, probabilmente convertito in un secondo tempo in un mortaio, doveva essere in origine un piccolo capitello, decorato da sole teste giganti. La base d'appoggio presenta tracce di sbizzaritore, che lasciano il dubbio che non si potesse trattare di un capitello doppio, a completamento di una coppia di colonnine. Sia Galli che il repertorio anonimo del lapidario descrivono il manufatto come un mortaio. Pare difficilmente giustificabile una simile decorazione su di un oggetto di uso quotidiano, mentre teorie di teste si trovano frequentemente a decorare delle acquasantiere, come quella nella cattedrale di Faenza, ma la circonferenza ridotta del frammento del museo non sembra rendere possibile una simile funzione originaria. Le fonti non riferiscono la provenienza né le modalità di accesso al museo del frammento. Sicuramente tuttavia nel 1938 faceva già parte delle collezioni comunali, venendo descritto da Piani assieme ad altri reperti medievali.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo Fonti

FNTT Denominazione Elenco dattiloscritto degli oggetti che si conservano nel cassero dell'antico campanile, R.Galli

FNTN Nome archivio Imola

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo Fonti

FNTT Denominazione Reperti conservati nel cassero dell'antico campanile

FNTN Nome archivio Imola

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Piani G.

BIBD Anno di edizione 1938

BIBH Sigla per citazione 00040572

BIBN V., pp., nn. p. 16

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Buscaroli R.

BIBD	Anno di edizione	1939
BIBH	Sigla per citazione	00041074
BIBN	V., pp., nn.	p. 113

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Cerrato L.
BIBD	Anno di edizione	1947
BIBH	Sigla per citazione	00041104
BIBN	V., pp., nn.	p. 44 n 4 a

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Montorsi P.
BIBD	Anno di edizione	1987
BIBH	Sigla per citazione	00041106

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Buscaroli R./ Spoglianti S.
BIBD	Anno di edizione	1995
BIBH	Sigla per citazione	00041105
BIBN	V., pp., nn.	p. 21-23

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Tigler G.
BIBD	Anno di edizione	2006
BIBH	Sigla per citazione	00041107

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2009
CMPN	Nome	Chiesi B.
FUR	Funzionario responsabile	Orsi, Oriana
AN	ANNOTAZIONI	